

STATI UNITI

## Global Warming, non è cosa da repubblicani

SVIPOP

30-03-2018



Un nuovo [sondaggio](#) condotto da Gallup rileva che oggi il 64% degli statunitensi pensa che sia in atto il *global warming* causato dalle attività umane, dato in lieve calo rispetto al 2017 (68%) e al 2016 (65%), ma in crescita rispetto al 2015 (55%) e a quello medio del periodo 2001-2014 (57%). Da sottolineare è la fortissima polarizzazione rispetto all'orientamento politico: che sia in atto il *global warming* causato dalle attività umane lo

pensa ben l'89% dei democratici e solo il 35% dei repubblicani (e il 62% degli indipendenti). Polarizzazione che va accentuandosi, visto che l'anno scorso la pensavano così l'87% dei democratici e il 40% dei repubblicani (tra gli indipendenti il 70%).

**Inoltre, oggi il 69% dei repubblicani pensa che la gravità del *global warming* venga in genere esagerata** (era il 66% nel 2017), contro uno striminzito 4% dei democratici (era il 10% l'anno scorso); sono molto o discretamente preoccupati per il *global warming* solo il 33% dei repubblicani (il 36% nel 2017) e addirittura il 91% dei democratici (il 90% nel 2017). Ritengono che gli effetti del *global warming* siano già incominciati il 34% dei repubblicani e l'82% dei democratici (dodici mesi fa erano rispettivamente il 41% e il 73%). Il

Nel complesso, le posizioni degli americani sul *global warming* consentono di individuare tre macrogruppi. Il primo è quello di chi "ci crede ed è preoccupato" (costituito dall'81% dei democratici e solo dal 17% dei repubblicani, per un totale del 48%); sul fronte opposto si colloca quello di chi "è scettico e freddo" (formato soltanto dall'1% dei democratici, dal 45% dei repubblicani e dal 18% degli indipendenti, per un totale del 19%). C'è un terzo gruppo "di mezzo", che alle domande sul *global warming* dà risposte miste, non univocamente "credenti" né univocamente "scettiche"; gruppo composto dal 32% degli americani, e in particolare dal 18% dei democratici, dal 38% dei repubblicani e dal 38% degli indipendenti. (Alessandro Martinetti)